



Bibbiano, li 12/07/2010

Al Sindaco del Comune di Bibbiano

Al Consiglio Comunale di Bibbiano

OGGETTO: Ordine del giorno per esprimere la contrarietà al DDL 1161 “Legge Bavaglio”.

Premesso che:

l'Art.21 della Costituzione stabilisce che “tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”.

Prevede:

- la divulgazione per riassunto gli atti di un processo quando questi non sono più coperti da segreto. È vietato raccontare il contenuto delle intercettazioni, pena carcere fino a tre anni più sospensione della professione, nemmeno per riassunto. Vietata la pubblicazione del contenuto dei brogliacci, pena multa fino a 10 mila euro per il giornalista e per l'editore fino a 450 mila euro;
- I magistrati hanno un limite di 75 giorni per intercettare (anche intercettazioni ambientali), con proroga di tre giorni ogni tre, solo se l'intercettazione serve come prova schiacciante oppure se c'è il rischio di un nuovo reato. Servono però «gravi indizi di reato». Per mafia e terrorismo non è posto il limite ma servono «sufficienti indizi di reato». Le intercettazioni devono essere poi autorizzate da tre giudici e non più dal Gip (giudice di indagine preliminare);
- I pubblici ministeri non possono rilasciare dichiarazioni e se venissero indagati per rivelazione del segreto d'ufficio possono essere sostituiti. I giornali non possono pubblicare né foto, né altre informazioni riguardanti il magistrato di una indagine in corso;
- Non si possono effettuare registrazioni previo consenso delle parti a meno che non si sia giornalista pubblicista o professionista, o agente dei servizi segreti;
- La legge non è retroattiva, quindi i processi in corso non saranno colpiti dai suoi effetti. Solo quelli dopo l'entrata in vigore;
- Per i Blogger viene richiesto il diritto di rettifica come i quotidiani in edicola e tg fino a tutti i siti internet.
«Anche chi ha un blog non registrato come testata giornalistica (quindi non soggetto alla legge sulla

stampa) avrà l'obbligo di pubblicare la rettifica – su richiesta della persona che si ritiene offesa – entro 48 ore»;

- Se un sacerdote viene indagato o viene arrestato bisogna avvertire il vescovo cui afferisce il prete. Mentre per vescovi e gradi più alti bisogna rivolgersi direttamente alla segreteria di Stato vaticana.

Ritenuto che:

Le intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali costituiscono un indispensabile e importantissimo strumento di indagine e di prova per la Magistratura e le Forze dell'Ordine, istituzioni chiamate ad amministrare la giustizia per i cittadini e a difendere la sicurezza delle nostre comunità e dei singoli; strumento che ha portato alla luce non solo reati semplici ma anche i crimini dei "colletti bianchi" e della delinquenza organizzata, e ha consentito l'arresto di numerosi criminali e boss mafiosi, anche latitanti da decenni.

il DDL sulle intercettazioni rappresenta un' aggressione senza precedenti a due pilastri dello stato di diritto: l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e la libertà di informazione e di opinione.

Il testo di legge presenta infatti diversi elementi che costituiscono un serio pericolo per il diritto dei cittadini ad informarsi per scegliere, decidere e controllare l'attività pubblica, andando a colpire soprattutto il giornalismo di inchiesta, ovvero quello che cerca di far comprendere il senso, di ricostruire la cornice in cui inserire i singoli fatti, i fatti dimenticati, nascosti, non raccontati. Tant'è che non solo non si potrà scrivere di intercettazioni, ma non si potrà neppure dare notizia di atti processuali non più coperti da segreto istruttorio fino alla conclusione delle indagini preliminari, le quali richiedono anche due o tre anni di tempo, periodo in cui non si verrebbe a conoscenza di eventuali reati commessi. La violazione di questo vincolo sarebbe punita, inoltre, con sanzioni pesantissime per tutti gli editori. La seria applicazione delle norme esistenti a livello di Codice Deontologico, Ordine dei Giornalisti e Garante per la Privacy, basterebbe ad assicurare il rispetto del diritto alla privacy, senza necessità di approvare una legge ad hoc.

Se la riforma fosse stata in vigore un paio di anni fa, la clinica santa Rita di Milano, cui sono stati addebitati numerosi omicidi, oggi continuerebbe ad operare indisturbata. In quel caso infatti, le intercettazioni andarono avanti per quasi un anno, altro che 75 giorni come prevede la normativa! Senza le intercettazioni non avremmo mai potuto sentire gli imprenditori De Vito Piscicelli e Gagliardi, ridere la notte del terremoto dell'Aquila pensando ai guadagni che avrebbero fatto con la ricostruzione. Senza intercettazioni non avremmo mai saputo di Aldo Micciché che bruciava le schede elettorali degli italiani in Venezuela. E la lista potrebbe continuare a lungo.

Dopo l'approvazione di questa legge casi come quello di Stefano Cucchi, Federico Aldrovandi, Giuseppe Uva e molti altri sarebbero rimasti alla 'versione ufficiale, forse, e niente più.

Senza il lavoro dei giornalisti, il cui dovere è quello di "dare le notizie di cui sono a conoscenza", i cittadini non sarebbero arrivati a queste e ad altre importanti verità della storia italiana e mondiale.

Inoltre:

Questo disegno di legge ha riscontrato e riscontra numerose critiche da parte di diversi e autorevoli osservatori, dai Giuristi ai Magistrati, da una parte della stessa maggioranza fino ai Giornalisti e agli Editori (in particolare quelli esposti e impegnati nell'ambito di indagini relative a delitti di mafia e corruzione).

La battaglia contro il DDL intercettazioni è quindi, prima di tutto, una battaglia di civiltà, una battaglia per la democrazia, per la legalità, per la verità e per il diritto alla sicurezza e all'informazione.

Di fronte a tutto ciò occorre reagire e impegnarsi, promuovendo e difendendo ciò che di più caro ha questo Paese, la sua Costituzione, i suoi valori, i suoi principi ancora oggi così attuali, e più volte richiamati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La Costituzione Italiana deve essere difesa da chi la

vorrebbe stravolgere e piegare ai propri interessi.

Il Consiglio Comunale di Bibbiano nella seduta del __/__/____:

Giudica pericoloso e inadeguato l'attuale DDL che, privilegia in particolare i detentori del potere che riuscirebbero a non far conoscere le proprie azioni, neanche per esigenze di giustizia.

Esprime:

- solidarietà a editori, giornalisti, scrittori che realizzano e pubblicano inchieste nell'impegno per la legalità, contro le mafie, per denunciare le complicità che a ogni livello ne consentono l'espansione, per rompere il muro di omertà diffuso e permettere di agire per un cambiamento;
- solidarietà ai Magistrati che seriamente esercitano la loro professione, anche con forte esposizione personale, cercando di amministrare per tutti la giustizia;
- solidarietà alle forze dell'ordine, il cui rischio professionale risulterebbe aumentato, perché il DDL li priverebbe di uno strumento per contrapporsi ai delinquenti, più liberi invece di organizzarsi.
- chiede al Sindaco di trasmettere il testo dell'Ordine del Giorno, qualora venisse approvato dal Consiglio Comunale, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Distinti Saluti

I Consiglieri:

Mattia Veneselli

Matteo Curti